

L'ATTIVITÀ TEATRALE E GLI SPETTACOLI A CREMA NEL 2006 - 2007

a cura di ROBERTA RUFFONI

La stagione teatrale del San Domenico ha preso l'avvio venerdì 10 novembre 2006 con una grande signora della musica italiana, Milva, che con il suo Tango De Astor Piazzolla ha omaggiato il musicista che ha osato modernizzare il famoso ballo argentino, con una interpretazione raffinata e travolgente.

Milva ha dato l'avvio a una stagione teatrale formata da grandi nomi, soprattutto femminili.

Claudia Cardinale, diretta da Andrea Liberovici, è la protagonista di "Zoo di vetro". Primo successo di Tennessee Williams che debuttò a New York nel 1944; è uno sguardo indiscreto sulle dinamiche e frustrazioni di un interno familiare composto da una madre e dai suoi due figli. La Cardinale interpreta Amanda, madre assillante abbandonata dal marito, che trasforma il morboso amore per i figli in una vera e propria persecuzione psicologica.

Monica Guerritore veste i panni di "Giovanna D'Arco", spettacolo di cui firma anche la regia e l'adattamento della *pièce*. La stampa locale lo ha definito un "videoclip santo dove la tecnologia è a supporto della scenografia che sprofonda lo spettatore in altre dimensioni": un monologo di oltre un'ora, senza sbavature, convinto e coraggioso.

"Vuoti a rendere" di Maurizio Costanzo, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, regia di Giancarlo Zanetti, è un momento di riflessione che una coppia matura si concede, alla fine della più lunga tappa della propria vita. Uno spettacolo pieno di scambi sarcastici, polemici, aspri ma anche brillanti, comici e soprattutto veri.

La saga degli Olivetti vede in scena la bravissima Laura Curino, che sotto la direzione di Gabriele Vacis, propone "Camillo Olivetti - Alle radici di un sogno". L'Italia dei capitani d'industria anticonformisti e geniali. Olivetti è la storia di Camillo, il pioniere, l'inventore, l'anticonformista capriccioso e geniale che fonda, agli inizi del novecento, la prima fabbrica italiana di macchine per scrivere.

Tra gli interpreti maschili ecco Alessandro Gassman, nel doppio ruolo

di attore e di regista de “La forza dell’abitudine” di Thomas Bernhard, dove il circo diventa metafora di una vita spesa alla ricerca dell’esecuzione perfetta. Sforzo improbabile, inutile che non porterà mai a un risultato perché la vita, costellata di incidenti, dissapori, inquietudini non lo può permettere.

Massimo Lopez è esilarante nella farsa in due atti di Ephraim Kishon “Oh Romeo...”, con la regia di Giorgio Lopez e le musiche di Raffaele Comeglio. Personaggi rivisitati in maniera bizzarra dove il tragico nell’opera di Shakespeare qui diventa il *ménage* familiare della coppia, fatta resuscitare dall’autore, ma calata nel grigiore quotidiano. “Perché non vi fu mai storia più triste di quella di Giulietta e del suo Romeo” così Shakespeare conclude la sua opera, ma non è così in quest’intreccio incredibile, irresistibilmente comico e paradossale.

Ancora divertimento con la coppia Lillo & Greg ne “La baita degli spettri”, commedia in 2 atti e 5 cadute di tono, con Virginia Raffaele, Valentina Paletti, Lorenzo Gioielli e Simone Colombari, diretto da Lillo e Greg. Cinque amici decidono di passare alcuni giorni di vacanza in una baita di montagna dispersa tra i boschi. Ma la baita è maledetta: il fantasma di un maniaco criminale che uccise cinque ragazzi nel 1969 ancora si aggira tra le mura di quella casa. Bizzarre coincidenze, indecifrabili rumori, inspiegabili voci iniziano ad alimentare il terrore tra i ragazzi.

Carlo Lucarelli è l’autore di “Tenco a tempo di tango”, regia di Gigi Dall’Aglia, poetico spettacolo che parte da un episodio misterioso della vita di Luigi Tenco, il cantautore morto in circostanze poco chiare a Sanremo nel 1967. Uno spettacolo d’atmosfera cui contribuiscono i musicisti Alessandro Nidi, pianoforte, Massimiliano Pitocco, bandoneon, Giuliano Nidi, contrabbasso, Sam Marlieri, percussioni, clarinetto e sax. Protagonista un commissario semplice che deve indagare sul viaggio compiuto da Tenco in Argentina nel dicembre del 1965. Un commissario di polizia senza grandi ambizioni che segue le vicende di Maigret in televisione e che in questa atmosfera, avverte, a sua volta, il timore che qualcosa gli stia sfuggendo.

Non può mancare fuori abbonamento, ma sempre molto applaudita la Compagnia del Santuario, che nonostante i molti imprevisti mette in scena “Mademoiselle fru fru” commedia in due atti ispirata a un lavoro di Georges Feydeau ad elaborata con un testo originale da Francesco Edallo.

Capodanno classico con valzer, arie d’opera e canzoni eseguite dalla

“Filarmonica di Tirgu Mures”. Formazione proveniente dalla Romania, una delle eccellenti orchestre dell’est diretta dal Maestro Roberto Salvalaio. Tre le voci cantanti: Linda Campanella, soprano, Massimiliano Barbolini, tenore, Maurizio Leoni, baritono.

Per gli appassionati della musica sono state messe in scena due opere liriche: “L’Elisir d’amore” melodramma giocoso in due atti, musiche di Gaetano Donizetti, e “Il Barbiere di Siviglia” dramma comico in due atti, musiche di Gioachino Rossini.

La prima opera andò in scena per la prima volta il 12 maggio 1832 al Teatro della Cannobiana di Milano. Fin dal suo apparire l’Elisir ebbe un grande successo con trentadue repliche consecutive. A farlo amare subito dagli appassionati della lirica è in particolare la tipica melodia donizettiana che anche in questo caso accompagna motivi piacevoli che bene mettono in risalto la vena buffa del compositore bergamasco, capace di trasformare con agilità inventiva la risata in sorriso.

La seconda opera messa in scena al San Domenico è una delle più popolari opere buffe di Rossini definita “ Il più grande poema musicale comico satirico umoristico dell’umanità”, rappresentata per la prima volta a Roma nel 1816.

Non mancano in questa stagione i concerti organizzati dalla Banda di Soncino e dalla Banda di Ombriano, quest’ultima nel doppio appuntamento del Concerto di Natale e del Concerto della Repubblica.

Chiude la stagione musicale del Teatro San Domenico il concerto di Samuele Bersani. Organizzato in piazza Aldo Moro, il concerto, è stato il momento topico dell’ospitalità del Teatro al cantante e al suo gruppo di musicisti alla partenza del “Aldiquà Tour” estivo. Non è la prima volta che il teatro ospita questo interprete, già nell’autunno del 2002 Samuele Bersani inaugurava il suo tour partendo proprio da Crema.

In equilibrio tra danza, sport e poesia i Kataklo’ sono una compagnia di ballo formata da atleti e artisti che interpretano la musica in danza. I quadri proposti in “The best off” sono infatti l’eloquente e surreale testimonianza della filosofia abbracciata da questa compagnia di atletidanzatori nell’interpretare l’universo sportivo: attraverso un rigoroso lavoro di squadra, essi perseguono perfezione tecnica e massima qualità espressiva senza rinunciare al gioco, alla freschezza e all’ironia.

A seguire “Il Corsaro” di Lord Byron, Libretto di Vernoy de Saint Georges e Joseph Mazilier, adattamento e Regia di Stefano Gitti da Marius Petipa interpretato dai ballerini e artisti della Compagnia di Balletto “Artedanza ‘95”. Un omaggio al grandissimo ballerino Rudolf Nureyev, il balletto “Il Corsaro”, nato a Parigi nel 1856, fu completa-

mente dimenticato in occidente ma rimase in repertorio nei maggiori teatri dell'Unione Sovietica sino agli anni '60, quando, grazie alla virtuosissima ed eccezionale interpretazione di Nureyev, venne riscoperto dal resto del mondo.

Chiude la stagione di danza Orfeo400 evento multidisciplinare d'arte e spettacolo.

In questo caso la Fondazione San Domenico scommette su se stessa e raccoglie l'invito e la provocazione creativa che dal 2004 hanno lanciato i protagonisti di Foyer e gli interpreti di DanzArte.

Si tratta di un evento spettacolare d'esplorazione nella contaminazione di generi e discipline artistiche, che unisce tra loro, in un unico momento performativo, il linguaggio della danza con le invenzioni figurative, scultoree e multisensoriali dell'arte contemporanea. Una complessa ed intrigante creazione scenica, ideata e condotta da Gianni Macalli, artista e docente dell'Accademia Carrara di Bergamo e da Enrico Coffetti, regista e presidente di Cro.me. – Cronaca e Memoria dello Spettacolo di Milano. Realizzata in stretta collaborazione con le scuole di danza di Crema, chiamate ad affiancare danzatori professionisti e gli artisti di Foyer, diventando interpreti di un avvenimento creativo che appartiene e si rivolge al territorio di cui sono parte viva.

Antonio Albanese è l'interprete della serata di Cabaret. L'attore in "Psicoparty", uno spettacolo di Michele Serra e Antonio Albanese, ha proposto, rinnovati, i suoi personaggi più noti da Ivo Pirego al dolce e romantico Epifanio. Uno show per esorcizzare le paure che attanagliano questa società e dalle quali troppo spesso ci lasciamo condizionare.

A fianco del teatro per un pubblico adulto da anni si svolge la stagione del Teatro Ragazzi arricchita quest'anno da due appuntamenti domenicali "Il gatto con gli stivali, ovvero della povertà che riscatta", lo spettacolo nato dalla collaborazione con Ca' luogo d'arte di Parma e Laboratorio Nove, e "Pinocchio, il burattino di legno" in coproduzione di Teatro Altana di Cremona e Amici del Teatro Minimo. Una minirassegna sperimentale, curata da Pietro Arrigoni, organizzata dalla Fondazione San Domenico per le famiglie.

Ospiti del teatro grandi firme del giornalismo come Magdi Allam e famosi interpreti delle canzoni italiane che si cimentano con la scrittura: Albano Carrisi, Elio e le storie tese e Andrea Mingardi.

Al Bano Carrisi, "E' la mia vita". "Ho letto tanto e male su di me, ora finalmente ho scritto io". Questa la dichiarazione iniziale dell'appunta-

mento a teatro con il celebre cantante di Cellino San Marco. Nel libro le vicende sono già note: le sue origini modeste, i primi passi come cantante, fino al racconto della scomparsa della figlia.

Elio e le storie tese, “Vite Bruciacchiate. Ricordi confusi di una carriera discutibile”. Una serata in memoria di Paolo “Feyez” Panigada, il musicista cremasco, factotum del gruppo, che morì sul palcoscenico di un locale milanese durante un concerto nel dicembre del 1998.

Andrea Mingardi, “Permette un ballo signorina?”. Una storia vera, autobiografica, piena di swing, blues e rock’n’roll, rollate, strofe in inglese maccheronico urlate nei microfoni, balere piene di turiste tedesche, balli scatenati ben oltre la mezzanotte.

Appuntamenti a Crema

Concorso di Musica leggera “Città di Crema” organizzato dal Civico Istituto Musicale “L. Folcioni” in collaborazione con la Fondazione San Domenico è la vetrina dei giovani musicisti locali.

“Apritiscena, festival internazionale di teatro e danza”, organizzato da IAGOSTUDIO eventi e comunicazione è giunta alla nona edizione. Secondo lo stile di apertura che vuole il festival occasione privilegiata d’incontro tra artisti e spettatori, continua anche in questa edizione un’iniziativa molto apprezzata dal pubblico: “Invita un artista a cena”.

“Teatro è...” continua il suo cammino e giunge alla tredicesima edizione. Diretto da Fausto Lazzari la rassegna ha come tema centrale la parola recitata, la danza, al memoria e il canto. Tanta musica, soprattutto etnica e popolare, e poi poesia, monologhi e rivisitazione di classici: il tutto nel segno della ricerca attraverso il recupero delle proprie radici.

FATF 2007 dal titolo “La scuola è aperta a tutti. Noi, i bambini e la costituzione”. Attraverso il linguaggio del teatro Il Franco Agostino Teatro Festival ha voluto promuovere la conoscenza e la diffusione, nei bambini e nei ragazzi, dei valori sempre attuali delle due Costituzioni Italiane ed Europea, sottraendoli alla rigida astrattezza di una loro divulgazione troppo spesso solo specialistica.

“Donna è mobile”, giunta alla quinta edizione, è l’unica rassegna di arte di strada in Italia interamente dedicata alle donne. Da Israele agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, passando per la Svizzera e la Germania, senza dimenticare l’importante rappresentanza italiana, più

di 50 artiste si daranno appuntamento a Crema per animarla con le emozioni del circo contemporaneo, il fascino della danza orientale, l'energia della musica etnica e la comica irriverenza dei clown e del cabaret.

”Artshot”, manifestazione organizzata dalla Consulta dei giovani giunge alla sua quarta edizione e si propone di divenire una vera e propria vetrina della creatività portando le espressioni artistiche dei più diversi ambiti a diretto contatto con la cittadinanza e con il pubblico. La manifestazione, che si svolgerà in diversi luoghi del centro cittadino, è un evento aperto a tutti e prevede sezioni dedicate a tutti i settori della creazione artistica: musica, pittura, scultura, fotografia, teatro, giocoleria, arti di strada, poesia.

Crema del Pensiero- Anno 2 “Ricordati di santificare le feste”

“Se la sbrighi ciascuno col suo peccato: non è bene che gli uomini onesti si facciano carnefici degli altri uomini” Miguel De Cervantes.

Secondo anno, quattro le serate e numero gli ospiti che hanno omaggiato questo festival, anche con qualche polemica.

L'apertura ufficiale del Festival dal titolo “La festa della musica” è stata affidata alla *vocalist* Jessica Sole Negri accompagnata al pianoforte dal Maestro Alessandro Lupo Pasini.

Nel secondo giorno del festival ecco gli appuntamenti:

“Quale festa? Quale Santificazione?” Relatore Mons. Luigi Bettazzi Arcivescovo. “Il Vestito della Festa” dialogo a tre di Eva Cantarella, Lina Sotis e Matteo Brega “Festa: Anteriorità e Futuro” di Moni Ovaia e Giulio Giorello.

A seguire:

“La Festa è per l'Uomo” Relatore il Priore di Bose Enzo Bianchi
”L'incontro del Di' di Festa” dibattito tra Carlo Sini, Piergiorgio Odifreddi e Gianluca Nicoletti “Critica della Ragione Impura” Incontro-spettacolo con Giulio Girello e Carlo Rivolta “Dialoghi in Pittura” con Vittorio Sgarbi e Stefano Moriggi.

Chiudono la rassegna:

“La Festa e lo Sguardo del Mortale” dibattito tra Mons. Piero Coda, Emanuele Severino e Massimo Donà “Il Mondo in Festa” dialogo multimediale tra Ettore Mo e Fernanda Pivano “Beati dello Spettacolo: Ricordati di Santificare il Talento” con Roberto Escobar e Fabio Canessa.